

# «Cantieri sicuri solo con il rispetto di norme e regole»

**STEFANO LOPETRONE**

● Lotta agli eccessi di ribasso nelle gare d'appalto pubbliche. Attività di formazione ed informazione. Maggiori controlli sui luoghi di lavoro. È la ricetta uscita fuori dal tavolo convocato ieri in prefettura per discutere degli infortuni sul lavoro nel Salento. Sindacati, datori di lavoro, dirigenti di Inail e Scuola edile, forze dell'ordine hanno discusso per oltre 90 minuti davanti al prefetto **Mario Tafaro** ed al sottosegretario agli Interni, **Alfredo Mantovano**. L'idea è di istituire un tavolo permanente sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, attraverso la convocazione di tavoli tecnici di coordinamento delle attività da svolgere.

Coordinamento è la parola d'ordine: tra lavoratori e imprenditori, tra enti locali e organi centrali. Lo ha detto chiaramente **Mantovano**: «È stato un tavolo utile e costruttivo. È emersa la necessità di applicare le regole già esistenti in modo più efficace, come anche di coordinare meglio le attività degli enti impegnati in questo campo per evitare sovrapposizioni e zone d'ombra». Sugli appalti pubblici, il sottosegretario si espone in prima persona: «È nella logica delle cose che appalti con ribassi anche del 40 per cento hanno effetti negativi non solo nella difettosa realizzazione dell'opera ma anche nella non piena ottem-

anche una sensibilizzazione della popolazione intera. In questo senso è stata annunciata una collaborazione tra Provincia e media locali: «Se fatta in modo serio, una campagna di informazione può elevare il livello di sicurezza. Atteso che, se è vero che ci sono datori di lavoro che non seguono le regole, alcuni casi mortali dipendono dalle scelte consapevoli dei lavoratori: spesso pagano un prezzo estremo per il mancato rispetto di regole che si ritengono inutili, superflue o vessatorie e che invece salvano la vita. Per quanto riguarda la formazione, siamo in una situazione paradossale: ci sono tanti enti che fanno formazione, poi succede che in strutture importanti manchino completamente strutture ad hoc. Serve una razionalizzazione nelle fonti di formazione».

L'incontro è stato fortemente voluto dal neoprefetto di Lecce, Mario Tafaro. «Avevo bisogno di fare il punto della situazione, di

conoscere la realtà della provincia», ha detto. «A questo tavolo ne seguiranno altri, più tecnici ed operativi, che daranno attuazione alle esigenze ed alle problematiche emerse oggi (ieri, ndr). Stiamo pensando ad una serie di interventi di coordinamento dell'attività di controllo per una migliore disciplina in materia di appalti pubblici e di verifica degli appalti stessi, come per formazione ed informazione». Il freddo del dato statistico contrasta con le emozioni roventi degli ultimi giorni: «Il trend sugli infortuni e la mortalità sul luogo di lavoro migliora, ma non possiamo dire di essere in una situazione ottimale, visto che il numero di infortuni desta attenzione», ammette Tafaro. «Posso solo dire che l'azione di controllo e repressione sarà pressante, almeno quanto quella di prevenzione. Ciò potrà avvenire in maniera più proficua se si attiverà una buona sinergia con le stazioni appaltanti».

peranza delle norme sulla sicurezza. Mi sento impegnato in prima persona durante questa legislatura per fare emergere il meccanismo di anomalia nell'aggiudicazione degli appalti».

È necessaria accanto ad una campagna di formazione riservata a datori di lavoro e operai,